

Il Comune alessandrino di Gabiano e il suo famoso “labirinto”

scritto da Patrizia Vulpes | 18 Aprile 2018



Il Comune alessandrino di Gabiano e il suo famoso “labirinto”

Gabiano si trova sul limite settentrionale del **Monferrato** lungo le sponde del **Po** arroccato attorno al suo meraviglioso **castello**.

Non si hanno **documenti** certi ma con ogni probabilità **Gabiano** trae le sue origini tra il IV ed il V secolo d.C. da una colonia romana; successivamente divenne territorio dei **Longobardi**.

Si ha menzione del borgo in un **diploma di Enrico IV** del 1070, fu territorio gestito **dell’Abbazia di Fruttuaria** quindi da **Vercelli** e dai **marchesi del Monferrato** a partire dal XIII secolo.

Fu luogo ambito anche per l’importante presenza del Po come via di comunicazione e di trasporto fluviale, nel XVI secolo è divenuto feudo degli **Scarampi di Asti** e in seguito degli **Incisa**; nel 1531 è passato nelle mani di **Carlo Montiglio**, governatore del **castello di Casale**.

Nel XVII secolo si alternarono nella gestione del territorio i **Gonzaga** e la nobile famiglia genovese dei **Durazzo** che tenne il governatorato fino al 1922.

Una delle cose più belle ed importanti da visitare è sicuramente il **Castello** uno dei più imponenti ed antichi del **Monferrato**; ceduto in dono nel 1164 dal **Barbarossa** al **marchese del Monferrato** è passato nei secoli per le mani di potenti famiglie nobiliari.

Nel 1622 i **Gonzaga** cedettero il titolo ed il castello ad **Agostino Durazzo Pallavicini** per saldare il debito che Mantova aveva nei confronti della nobile famiglia genovese. Occupato nel XVII secolo dalle truppe sabaude, fu dato alle fiamme nel 1692; dopo lenti restauri in epoca moderna **Giacomo Durazzo Pallavicini** dal 1908 diede una nuova impronta medievale e di magnificenza al maniero attraverso lavori di restauro e conservazione strutturale. Nel 1935, terminati i lavori dalla marchesa **Matilde**, la tenuta fu inaugurata dalla **regina Elena di Savoia**, alla quale la marchesa Durazzo era legata come **dama di corte**.

Il castello possiede **torrioni** sia a pianta **quadrata che circolare** ed all'interno conserva importanti collezioni d'arte ed una preziosa **armeria**; al complesso è unita anche la **Cappella di San Pietro**, di origine antichissima, restaurata nel XX secolo e dotata di campane.

All'interno del parco del maniero è conservato un bellissimo **labirinto**, esempio raro di **giardino storico**.

Il labirinto reca la firma dell'**architetto Cusani** ed è stato realizzato negli anni Trenta del secolo scorso con **siepi di bosso a pianta rettangolare**.

Il labirinto rappresenta l'idea del **viaggio infinito ed eterno** in mezzo alla natura e si rifà al concetto medievale di **selva oscura** decantata da Dante nella Divina Commedia.

Come arte di devozione in una delle borgate è sita la **Chiesa di San Pietro Apostolo** del XVII secolo edificata sulle rovine di una **pieve medievale** della quale è rimasto il campanile. L'edificio è a navata unica con **facciata neoclassica** e conserva al suo interno tele del XVII e del XIX secolo ed un particolare **organo** in stile impero risalente al 1827.